ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-21 del 05/01/2021
Oggetto	Lazarini Autospurghi S.r.l., Via Lagora, 18, Castiglione dei Pepoli (BO) Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., relativa a centro di stoccaggio di rifiuti non pericolosi, costituiti da fanghi delle fosse settiche (CER 200304) e rifiuti della pulizia delle fognature (CER 200306), sito in Via Lagora, 18, in Comune di Castiglione de' Pepoli (BO) Operazione di smaltimento: D15 (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06)
Proposta	n. PDET-AMB-2021-15 del 04/01/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque GENNAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE
(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Oggetto: Lazzarini Autospurghi S.r.l., Via Lagora, 18, Castiglione dei Pepoli (BO)

Codice Fiscale/P.IVA: 02988111205

D.Lgs 152/2006 e s.m.

Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., relativa a centro di stoccaggio di rifiuti non pericolosi, costituiti da fanghi delle fosse settiche (CER 200304) e rifiuti della pulizia delle fognature (CER 200306), sito in Via Lagora, 18, in Comune di Castiglione de' Pepoli (BO)

Operazione di smaltimento: D15 (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06)

determina:

1. di autorizzare Lazzarini Autospurghi S.r.l., Via Lagora, 18, Castiglione dei Pepoli (BO), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, alla costruzione ed alla successiva gestione del centro di stoccaggio di rifiuti non pericolosi, costituiti da fanghi delle fosse settiche (CER 200304) e rifiuti della pulizia delle fognature (CER 200306), sito in Via Lagora, 18, in Comune di Castiglione de' Pepoli (BO), nel rispetto delle prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze allegate come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento **(allegato 1)**

L'autorizzazione è valida dieci anni decorrenti dalla data di emissione del presente provvedimento.

Detto provvedimento autorizzativo, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, sostituisce ad ogni effetto tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali,

provinciali, comunali, in base a quanto stabilito dall'art. 208 comma 6 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Sono fatti salvi gli eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi ministeriali e di altri organi diversi da quelli regionali, provinciali e comunali.

E' fatto obbligo del titolare dell'autorizzazione

- apporre nel cantiere, ben visibile e leggibile, una tabella recante gli estremi della presente autorizzazione unica, del committente, del progettista, della direzione lavori, delle ditte esecutrici e degli installatori, completi di indirizzo;
- conservare presso il cantiere, a disposizione delle autorità di controllo, copia del titolo abilitativo e degli elaborati allegati

2. che l'avvio dei lavori di costruzione del centro di stoccaggio dovrà avvenire entro 1 anno e la fine dei lavori entro 3 anni, entrambi a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento. L'avviso dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso ad ARPAE AACM ed al Comune di Castiglione dei Pepoli;

3. di subordinare l'avvio della gestione dell'attività a:

- a) trasmissione del certificato di fine da parte della Direzione Lavori, accompagnata da documentazione fotografica dei lavori eseguiti;
- b) prestazione di garanzia finanziaria ai sensi della delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1991/2003, per un importo di **20.000,00 €** (*importo minimo previsto di cui all'art. 5, punto 5.1.1 dell'allegato A alla delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1991/2003*).

La garanzia finanziaria deve essere costituita a beneficio di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art.

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

- da fideiussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

La garanzia finanziaria deve avere una durata pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di ulteriori due anni.

Qualora, per difficoltà del mercato finanziario che dovranno, nel caso, essere debitamente motivate e documentate, non fosse possibile la prestazione di garanzie finanziarie di durata 10+2 anni, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la sospensione dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi.

avverte che:

4. qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda all'autorità competente (attualmente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;

da atto che

5. le spese istruttorie, quantificate in € 402,00 (*novacentodiciasette/00 euro*) ai sensi del tariffario regionale ARPAE, sono state pagate in data 13/08/2020, tramite bonifico bancario sul conto bancario intestato ad ARPAE;

stabilisce che:

6. copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 e s.m., di eseguire i controlli ambientali;

demanda

8. all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di dare tempestiva comunicazione alla società Lazzarini Autospurghi S.r.l., Castiglione dei Pepoli (BO) (BO), in qualità di gestore dell'impianto ed al Comune di Castiglione dei Pepoli ed all' Ausl Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

rammenta:

9. che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di essi.

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

- 1.1 In data 13/08/2020, Lazzarini Autospurghi S.r.l., Castiglione dei Pepoli (BO) ha presentato domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. (agli atti PGBO n. 117823) per la gestione di centro di stoccaggio di rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi delle fosse settiche (CER 200304) e rifiuti della pulizia delle fognature (CER 200306), sito in Via Lagora, 18, in Comune di Castiglione de' Pepoli (BO);
- 1.2 In data 27/08/2020 agli atti PGBO n. 123515 è stata convocata la prima conferenza di servizi tenutasi in data 28/09/2020 a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area prevenzione Metropolitana, Comune di Castiglione dei Pepoli ed il proponente. Nel corso della conferenza è emersa la necessità di sospendere il procedimento e richiedere documentazione integrativa;
- 1.3 In data 29/09/2020 è stato sospeso il procedimento e richiesta documentazione integrativa, agli atti PGBO n. 139073;
- 1.4 In data 28/10/2020, agli atti PGBO n. 155740, Lazzarini Autospurghi S.r.l., Castiglione dei Pepoli (BO) ha trasmesso la documentazione integrativa;
- 1.5 In data 3/11/2020, agli atti PGBO n. 160483 è stata convocata la seconda conferenza di servizi tenutasi in data 1/12/2020, a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area prevenzione Metropolitana ed il proponente. La conferenza di servizi si è conclusa esprimendo una valutazione favorevole all'autorizzazione nel rispetto delle condizioni espresse nel verbale agli atti PGBO n. 546 del 4/01/2021;
- 1.6 Il Comune di Castiglione dei Pepoli si è espresso favorevolmente nel corso della prima Conferenza di servizi del 28/09/2020 rimandando alla propria comunicazione datata 11/08/2020, prot. n. 7607 del Comune di Castiglione dei Pepoli, trasmessa al proponente ed allegata all'istanza di autorizzazione, in cui si è dato atto del deposito del progetto esecutivo degli interventi di movimento terra, di realizzazione del bacino di contenimento e dell'installazione di due serbatoi da 30 mc ciascuno e della piazzola per scarico camper, soggetti ad autorizzazione in area sottoposta a tutela idrogeologica, e si è dato atto, altresì,

del parere favorevole del 29/07/2020 espresso dalla competente struttura in merito al vincolo idrogeologico.

- 1.7 Sulla base di quanto comunicato dal Comune di Castiglione dei Pepoli nella nota sopra richiamata, così come confermato in occasione della prima seduta della Conferenza di servizi del 28/09/2020, si intende pertanto che l'intervento previsto sia conforme al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Città Metropolitana di Bologna) con specifico riferimento agli artt. 6.8, 6.9 e 6.14 delle NTA.
- 1.8 Ai sensi dell'art. 17-bis comma 3 della L. 241/90 e s.m., si intende acquisito il parere favorevole dell'Ausl Città di Bologna che è stato regolarmente convocato alle sedute delle conferenze di servizi ma non ha partecipato né ha espresso alcun parere a riguardo;
- 1.9 In data 28/08/2020 (prot. n. PR_BOUTG_Ingresso_0099822_20200828) il Ministero dell'Interno ha comunicato che a carico della Lazzarini Autospurghi S.r.l., Castiglione dei Pepoli (BO) e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs 159/2011, non sussistono, alla data odierna, le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs 159/2011;
- 1.10 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale;

Il Responsabile ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
dott. ssa Patrizia Vitali
(lettera firmata digitalmente)

- Allegato 1:** Prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze;
Allegato 2: tavola 1 bis - stato di progetto, in scala 1/100/500;
Allegato 3: tavola 2 bis - lay out impianto, in scala 1:100/500

Allegato 1: Prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze

Durata dell'autorizzazione

- a) L'autorizzazione è valida per dieci anni, in conformità all'art. 208 comma 12 del d.lgs 152/2006 e s.m.

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda all'autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;

Tipologie di rifiuti conferibili

- b) I rifiuti che possono essere conferiti all'impianto sono i seguenti:

Rifiuti speciali non pericolosi:

200304 fanghi delle fosse settiche;

200306 rifiuti della pulizia delle fognature

Quantità di rifiuti conferibili su base giornaliero ed annua

- c) La quantità massima annua di rifiuti di cui al precedente punto b) che possono essere conferiti all'impianto è di 3.000 tonnellate/annuo e di 40 t/giorno. Per quantitativi giornalieri superiori a 40 t dovrà essere preventivamente attivata la procedura di verifica ambientale (screening), ai sensi dell'art.19 del d.lgs 152/2006 e s.m. ;

Operazioni di smaltimento

- d) L'operazione di smaltimento svolta è identificata dal codice D15. L'operazione di grigliatura dei rifiuti, preliminare allo stoccaggio nei serbatoi, viene considerata intrinseco all'operazione di deposito preliminare (D15) in quanto operazione di cernita di materiali più grossolani che devono essere intercettati prima dello scarico nel serbatoio per evitare l'otturazione della tubazioni di carico dell'autobotte

Modalità di stoccaggio

- e) dovranno essere apposte targhe o altri dispositivi simili sui due serbatoi da 30 mc/cd, con l'indicazione dei codici identificativi dei rifiuti (CER);

f) In linea generale i due serbatoi dovranno essere utilizzati per lo stoccaggio dei due CER distinti: 200304 e 200306; non è escluso, tuttavia, qualora sia necessario per la tipologia di attività svolta dall'azienda, l'uso di entrambi i serbatoi per un'unica tipologia di rifiuto; in tal caso, si prescrive un preventivo lavaggio del serbatoio destinato a contenere un rifiuto diverso.

In ogni caso è vietata la miscelazione delle due tipologie di rifiuti

g) i serbatoi ed i bacini di contenimento posseggano e mantengano nel tempo adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche dei rifiuti contenuti;

h) i serbatoi siano provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;

i) le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti siano mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;

j) ogni serbatoio riservi un volume residuo di sicurezza pari al 10%, e sia dotato di apposito dispositivo antiriboccamento o di tubazioni di troppo pieno o di indicatori/allarmi di livello;

l) durante le operazione di scarico e carico dei rifiuti siano adottate le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale, quali emissioni maleodoranti persistenti e sversamenti esterni alla platea di contenimento;

m) lo stoccaggio dei rifiuti avvenga nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nella tavola planimetrica del lay-out allegata;

Manutenzioni e verifiche

n) sia prevista la pulizia e l'eventuale igienizzazione periodica delle pavimentazioni, dei pozzetti, delle tubazioni, della macchina di screening, dei bacini di contenimento, per evitare emissioni maleodoranti, soprattutto nei periodi più caldi e siccitosi;

- o) sia periodicamente verificato lo stato di conservazione ed usura dei serbatoi, dei bacini di contenimento, della macchina di grigliatura e di tutti gli accessori ed opere funzionali (tubazioni, pozzetti, pavimentazioni), intervenendo prontamente per evitare rotture e rischi di dispersione o contaminazione del suolo/sottosuolo

Interventi di emergenza

- p) In caso di forti precipitazioni, qualora i serbatoi dei rifiuti fossero entrambi pieni e, pertanto, la raccolta delle acque meteoriche fosse limitata al bacino di contenimento, qualora anche il bacino venisse riempito, il gestore dovrà prevedere l'utilizzo di altre autobotti sempre disponibili nell'adiacente deposito di rimessaggio per la raccolta delle acque meteoriche eccedenti

Piano di ripristino ambientale:

- q) Il gestore dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed al Comune di Castiglione dei Pepoli la data di chiusura dell'attività e l'avvio dei lavori di ripristino ambientale che consisteranno nello smaltimento dei rifiuti e nel lavaggio accurato delle pavimentazioni, della rete interna di raccolta e dei serbatoi e che dovranno essere completati entro novanta giorni dalla data di chiusura dell'attività.

In base agli esiti dei controlli svolti dagli organi istituzionali ed all'effettivo stato di conservazione dell'area e delle opere presenti (serbatoi, bacini di contenimento, pavimentazioni, ecc...), è possibile che il gestore debba autonomamente o su prescrizione dell'autorità di controllo, effettuare il campionamento dei terreni del sottosuolo e delle acque sotterranee per l'accertamento della qualità ambientale.

Medicina del lavoro

- r) la gestione dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, se ed in quanto applicabili

Avvertenze

Si avverte di:

- s) di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, e/o di variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- t) osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD)
- u) Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990
- v) Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati trovano applicazione le norme generali nazionali e regionali.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.